

Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20^a edizione**



IN REDAZIONE

Gli studenti protagonisti



La pagina è stata realizzata dagli alunni della classe II B della scuola media Franca Papi. In redazione Andrea Barsanti, Alberto Belluomini, Marco Casaretti, Gabriele Catassi, Andrea Comparini, Lorenzo Cesare Faetti, Irene Giannetti, Isabella Gori, Gabriele Krupinski, Davide Antonio Limatola, Arianna Lorenzetti, Nicole Mantia, Matteo Oggiano, Paolo Simoni, Samira Stefanini, Nicole Francine Summonti, Ginevra Vairo, Jordan Vincenti.
Docente tutor: Barnaba Lucchesi.
Dirigente Scolastico: Nella De Angeli

Scuola media Franca Papi - Classe II B

La guerra alle porte dell'Europa

L'analisi delle cause che hanno determinato l'invasione dell'Ucraina e le conseguenze per il popolo

VIAREGGIO

Negli ultimi mesi tutto il mondo si è ritrovato davanti agli occhi un orrore come la guerra che si pensava superato e lasciato al passato. In questo articolo andremo a parlare di dove, come, quando e perché questa guerra si è sviluppata. Durante la notte tra il 23 e il 24 febbraio, il presidente della Russia Vladimir Putin attaccò l'Ucraina di sorpresa impedendole di difendersi e fece entrare carri armati in territorio ucraino. Ma perché? Iniziamo dicendo che i territori ucraini sono pieni di risorse come carbone, petrolio e metalli vari. In più, ci sono territori ucraini pieni di "separatisti", ovvero persone che non si sentono di appartenere alla popolazione ucraina, parlano la lingua russa, hanno il passaporto russo, cultura russa...Perciò Putin ha "sentito il dovere" di riconquistare quei territori. Infatti, questo conflitto era più che prevedibile e affonda le sue radici in un periodo molto più lontano, quando nello scorso secolo Russia e Ucraina facevano parte dell'Unione delle Repubbliche



Con un disegno gli studenti raccontano lo scontro apertosi il 24 febbraio

Socialiste Sovietiche (abbreviata nella sigla URSS), che ora non esiste più. Quella situazione ha permesso una grande mescolanza tra i due popoli, favorita dalla geografia dell'Ucraina, che è una sterminata pianura priva di confini naturali e per questo soggetta a facili invasioni. I separatisti russi sono da alcune generazioni stanziati nella

parte orientale del paese e sostengono che, da quando l'Ucraina ha proclamato la sua indipendenza nel 1991, le loro condizioni di vita siano peggiorate. Da qui è nato l'atto di formazione delle Repubbliche Popolari indipendentiste di Donetsk e Lugansk, riconosciute come indipendenti da Putin senza accordi con altri.

In realtà, il conflitto era già nato nel 2014, quando il popolo di Kiev si ribellò contro l'allora presidente Victor Janukovyc, amico e alleato dei Russi, perché aveva escluso l'opzione di entrare a far parte dell'Unione Europea, l'esatto opposto di ciò che la popolazione voleva; infatti, essa creò scontri e manifestazioni per cacciare il presidente, con successo. La Russia rispose riprendendosi l'intera penisola della Crimea, situata a sud dell'Ucraina. Dopo qualche tempo, Putin e il nuovo presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, fecero degli accordi per far tornare le terre ribelli all'Ucraina in cambio di una loro maggiore autonomia, accordi che non sono mai stati rispettati e sono definitivamente saltati con l'invasione da parte della Russia dello scorso 24 febbraio.

Questa guerra sta durando così tanto perché Putin non si aspettava una tale resistenza da parte dell'avversario. Quali sono le prospettive? La guerra continua a combattersi strada per strada e necessaria è la strada dei negoziati tra i due Stati in conflitto. Però la situazione della popolazione civile sta diventando terribile a causa delle stragi.

Flashmob

Una manifestazione organizzata per la pace L'arcobaleno colora il giardino scolastico

Gli alunni hanno voluto far sentire la propria voce contro la violenza e i conflitti in corso

A distanza di alcune settimane dall'inizio della guerra, il nostro istituto ha voluto organizzare un flashmob con tutte le classi della scuola. Ogni classe si è divisa e metà dei suoi componenti hanno raggiunto un'aula pronte a srotolare le bandiere della pace precedentemente preparate in grande formato; l'altra metà invece è scesa in giardino e si è tenuta pronta a recitare una frase per la pace. Un gruppo di

professori è passato a turno davanti a ogni gruppo che si trovava in giardino e dava il segnale di inizio: prima dalle classi si abbassavano le bandiere della pace e poi iniziava la recitazione della frase, una diversa per ogni gruppo e tutte estratte da citazioni di autori famosi, scrittori e personaggi del passato e del presente. Quando è toccato alla nostra classe, eravamo un po' in ansia ma siamo partiti tutti in coro e la nostra citazione è stata "Non c'è niente di buono nella guerra eccetto la sua fine", una frase di Abraham Lincoln. Poco prima della recitazione, i nostri compagni hanno tirato giù la bandiera e poi la stessa cosa è



stata fatta anche dalle altre classi con altre frasi. E' stato molto emozionante e significativo perché abbiamo fatto sentire la nostra voce e, anche se in piccolissimo contributo, abbiamo in coro detto qualcosa che sentiamo nei nostri cuori.

Riflessioni

I nostri pensieri sul mondo

Alcune riflessioni sorte tra i ragazzi nel grande tormento di queste settimane

Sin da piccoli abbiamo sempre avuto paura delle guerre, sapevamo che esistono in tutto il mondo e ci sono sempre state, ma a sentirla così vicina tremiamo tutte le volte che sentiamo pronunciare le parole "Ucraina" o "Russia". Ancora non riusciamo a percepire il motivo di tutto questo scontro armato, ma in realtà, anche se avessimo capi-

to qualcosa, non riusciremmo a percepire i motivi di questo egoismo. Dopo una pandemia non abbiamo più voglia di perdere il senso della vita o di chiuderci in casa e non poter uscire di nuovo ma per tutto un altro motivo. In questo periodo crediamo che sia importantissimo dare ascolto ai bambini, che sono sempre più incompresi dal mondo degli adulti. Vedere le sofferenze di quei bambini che in questo momento si trovano in Ucraina dentro bunker senza acqua calda e riscaldamento crea un vuoto dentro a tutti noi, che cerchiamo di rimanere tranquilli e mantenere quella giusta "ingenuità" di tredicenni, ma non per questo facciamo finta di nulla e anzi cerchiamo di capire le problematiche del mondo degli adulti perché è molto importante aggiornarsi nel mondo delle fake news e pieno di persone pronte solo a fare polemiche infantili e inutili.